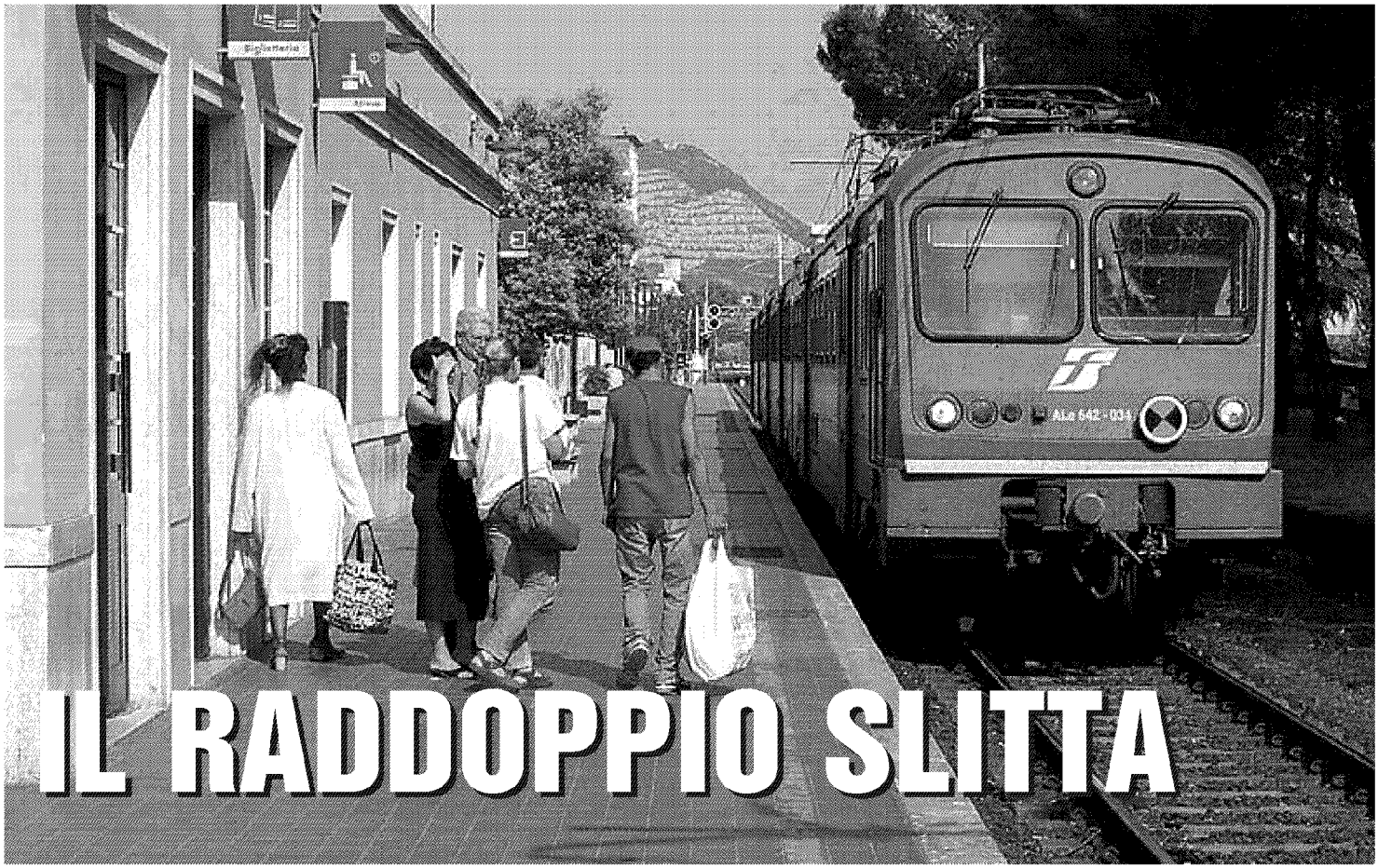
IPOTESI CAVALCAVIA

NON È PRATICABILE PER GLI IMPATTI SUL TRAFFICO MORALE: RESTEREBBE SOLO LA SCELTA DI TAGLIARE IN DUE LA CITTÀ IN PIÙ PUNTI



IL RADDOPPIO SLITTA

Ferrovia Lucca-Firenze, grosso intoppo

UNA sopraelevata ti allunga la vita. Anzi, i tempi. La vicenda del raddoppio delle ferrovia tra Firenze e Lucca, un problema fondamentale per le infrastrutture locali, che risale all'epoca preunitaria del granduca di Toscana, si sta scontrando con intoppi che sono destinati a allungare i tempi della soluzione. Lo ha confermato lo stesso sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, durante un incontro tenutosi nei giorni scorsi al circolo dell'Unione di via Santa Giustina. «Sembrava fatta – ammette – ora però a Montecatini i lavori sono fermi perché è stata chiesta una sopraelevata. Anche qui dobbiamo fare in modo che l'iter non subisca uno stop e il lavoro arrivi fino a Lucca come è stato promesso da Regione e ferrovie dello Stato. Chiaro che speriamo i tempi non si allunghino, una scelta che si ripercuoterebbe anche sulla nostra città, e in questo senso ci stiamo impegnando tutti». E pensare che solo nel maggio scorso il primo cittadino commentava entusiasticamente il raddoppio: «Sono davvero contento è dai tempi del Granducato che non si metteva mano alla ferrovia e adesso si parte con uno dei lavori più attesi dai cittadini. Si comincia con il raddoppio della linea da Pistoia a Montecatini e la primavera prossima sarà la volta del tratto compreso fra Montecatini e Lucca». E a lui faceva eco il sindaco Pd di Capannori Menesini: «Grazie al Governo, alla Regione, a Rfi e agli enti locali che hanno lottato con noi perché il nostro territorio fosse interessato da una mobilità su rotaia degna di questo nome». Idem il consigliere regionale Pd Stefano Baccelli: «L'impegno della Regione per il raddoppio della Pistoia-Lucca prosegue senza esitazioni». Era solo il maggio scorso. Un grazie a tutti, da tutti gli amministratori Pd. Con i tempi di chiusura del cantiere ufficialmente comunicati dal ministro Del Rio: fine 2019.

OTTIMISMI SPENTI

La necessità di sopraelevata a Montecatini al momento blocca l'iter previsto

IL GOVERNATORE regionale Rossi chiosò: «Facciamo sul serio per migliorare la vita dei pendolari toscani«. L'assessore regionale Ceccarelli, in un'ulteriore ventata di ottimismo, parlò di cantiere aperto tra Montecatini e Lucca nella primavera 2017. Sarà. Ma pare davvero difficile. Visto che se nel maggio scorso è partito il cantiere sino a Pieve a Nievole, a Montecatini la situazione è a dir poco complicata. Perché? Detto che nel progetto si ipotizza l'abbattimento di numerose case nel centro, con relativi espropri e ricorsi, il vero intoppo è

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per i tre passaggi a livello. In almeno due casi non è infatti possibile dare luogo a un sottopasso, anche per la presenza del fiume Salsero. Nemmeno la strada del cavalcavia è praticabile per gli impatti sul traffico. Morale: resterebbe solo la scelta di tagliare in due la città in più punti. Un'ipotesi rigettata dal Consiglio comunale della città termale all'unanimità. L'ultima speranza si chiama sopraelevata: una struttura di circa 5 chilometri, che di fatto raddoppi la linea in verticale. Per la quale, però, non esiste ancora nemmeno un progetto, che Rfi dovrebbe produrre nei mesi prossimi. Con costi evidentemente al rialzo, nel progetto originario quantificati in totale in 450 milioni, e dettagli tecnici ancora tutti da chiarire. Nel frattempo incombe l'ulteriore intoppo di una consultazione referendaria a Montecatini e anche Pieve a Nievole. Il granduca, dalla tomba, sorride. Beffardamente.

Fabrizio Vincenti

Focus

L'annuncio

TAMBELLINI al Circolo dell'Unione afferma: «Sembrava fatta ora però a Montecatini i lavori sono fermi perché è stata chiesta una sopraelevata»

L'inghippo

E' QUELLO per i tre passaggi a livello. In almeno due casi non è infatti possibile dare luogo a un sottopasso, anche per la presenza del fiume Salsero

L'ultima speranza

SI CHIAMA sopraelevata: una struttura di circa 5 chilometri, che raddoppi la linea in verticale. Per la quale non esiste ancora nemmeno un progetto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.